



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 25 del 30/06/2025

Assessore Proponente:

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2025

L'anno duemilaventicinque e questo giorno trenta del mese di giugno alle ore 18:00 in Campo nell'Elba nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta straordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale convocata dal Sindaco con avvisi in data 26/06/2025 Prot. n.9725, con la presenza dei seguenti componenti:

MONTAUTI DAVIDE	SINDACO	Presente
MAI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LENZI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
SPINETTI JACOPO	ASSESSORE	Presente
PAOLINI CHIARA	ASSESSORE	Presente
BOCCADAMO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
PIERULIVO CESARE	CONSIGLIERE	Presente
BARTOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
MORTULA SILVANO	CONSIGLIERE	Presente
GALLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
MANNU LUCIA	CONSIGLIERE	Assente
GOLLOB FULVIO	CONSIGLIERE	Assente
SPINETTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO del comune di Campo nell'Elba ROSSI ANTONELLA che redige il presente verbale ed essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MONTAUTI DAVIDE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 25 del 30/06/2025

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessore Mai.

Interviene il Consigliere Galli il quale si scusa per aver fatto menzione nell'ultimo consiglio di un dipendente comunale per il quale nutre molto rispetto.

Quindi procede alla lettura della dichiarazione di voto che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la Deliberazione di C.C. n 33/21 avente ad oggetto: "MODIFICA ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI TARI";

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

RILEVATO che la sotto richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni della deliberazione n. 363/2021, ARERA che ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTA la deliberazione ARERA n.389/2023/R/RIF con oggetto " Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del secondo ed a sua volta del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#);

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che, ai fini del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Campo nell'Elba non ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti in diverse categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

RIMARCATO che, per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente nell'allegato "B" alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2025;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 24 del 28.06.2024 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2024-2025, in conformità del quale sono elaborate le tariffe del tributo in argomento per l'anno 2025 (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2025, dando atto della validazione del PEF per il periodo 2024-2025;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2025 ammonta ad € 3.438.036,00 ma che, a tale importo, occorre detrarre le componenti a valle del PEF, per la determinazione delle tariffe TARI, corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR , alle riscossioni per recupero evasione, per un totale di € 78.770,00;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2025, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "B" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2025, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2025, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

PRESO ATTO che nel regolamento per l'applicazione della TARI sono state determinate le rate e le scadenze di versamento del tributo, secondo la seguente tabella della quale le prime due rate di acconto devono essere calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (art.15-ter D.L.34/2019) mentre la terza a saldo è calcolata sulla base delle tariffe approvate per l'anno di competenza:

RATE PER IL VERSAMENTO DELLA TARI	SCADENZE
1 rata	aprile

2 rata	agosto
3 rata	dicembre

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 662 e 663 art. 1 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del regolamento per l'applicazione della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 50%;

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI e le relative agevolazioni da applicare per l'anno 2025 sono quelle riportate nell'allegato "B" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, risultante da uno studio effettuato dalla GF Ambiente S.r.l. di Calderara di Reno, soggetto già incaricato anche negli anni precedenti per la definizione delle tariffe Tari;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2025;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2025 con la quale si è approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025/2027, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico;

PRESO ATTO dell'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi

alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

VISTO l'articolo 10-ter del DL n. 25/2025 (cd. Decreto "PA") che ha introdotto la proroga straordinaria per l'anno 2025 riguardante l'approvazione delle delibere relative alla TARI (Piano Finanziario, tariffe, Regolamento) il cui termine di approvazione è quindi ora fissato al 30 giugno.

CONSIDERATO che il servizio di raccolta "porta a porta" è stato introdotto ormai sull'intero territorio comunale;

PRESO ATTO che è da considerarsi obiettivo dell'Amministrazione lo sviluppo della raccolta dell'organico, attività fortemente collegata alle risposte positive del mondo della ristorazione, sia alberghiero che non.

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai funzionari spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con n. 9 voti favorevoli e n.2 contrari (Galli e Spinetti Fernando), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di approvare l'allegato B alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale della medesima;
- Di approvare quindi, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI e riduzioni da applicare nell'anno 2025 contenute nell'Allegato B:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,75904	163,05215
2 componenti	1,97355	296,45845
3 componenti	2,20952	329,39828
4 componenti	2,35969	428,21776
5 componenti	2,50985	477,62750
6 o più componenti	2,59565	559,97707

Utenze non domestiche

Categoria di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,94987	4,04935
02. Campeggi, distributori carburanti	2,51120	5,18777
03. Stabilimenti balneari	1,83170	3,82598
04. Esposizioni, autosaloni	1,44763	2,99738
05. Alberghi con ristorante	3,69293	7,20524
06. Alberghi senza ristorante	2,36348	5,20939
07. Case di cura e riposo	2,74754	5,76419
08. Uffici, agenzie, studi professionali	3,10207	6,62882
09. Banche ed istituti di	3,10207	6,62882

credito		
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,13161	6,64323
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,42704	7,20524
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2,00896	4,14301
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,71800	5,63450
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,89078	4,32315
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,89078	4,32315
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	14,80128	30,66551
17. Bar, caffè, pasticceria	11,37424	23,92140
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi	7,65176	15,92358
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,30287	0,88606
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	19,43961	40,30612
21. Discoteche, night club	4,66787	9,66943
22. Aree scoperte operative	1,21601	0,82699
23. Agri / Ittiturismi – bed and brekfast	1,01452	3,56587

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

- 1 - di stabilire una riduzione del tributo dovuto pari al 5% a beneficio della categoria 05) alberghi con ristorante, e pari al 15% per la categoria 16) ristoranti trattorie pizzerie osterie nel caso in cui i risultati a consuntivo della raccolta differenziata relativa al rifiuto organico, certificati dalla A.R.R.R. spa, raggiunga tonnellate 750 con un conseguente abbattimento dei costi di smaltimento;

- di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;

- di dare atto che le tariffe sono state estrapolate dallo studio effettuato dalla GF Ambiente S.r.l. di Calderara di Reno che viene approvato in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B" ed agli atti al prot. 5145/2023 e che contiene anche la determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999.

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Inoltre, e con apposita votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato: n 9 voti favorevoli e n.2 contrari (Galli e Spinetti F.)

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. 5 del 30.06.2025

IL SINDACO
MONTAUTI DAVIDE

IL SEGRETARIO
ROSSI ANTONELLA

Comune di Campo nell'Elba

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2025

PIANO TARIFFARIO
DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1PREMESSA.....	2
2CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione.....	3
2.3 PEF ARERA.....	4
3DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE.....	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
3.2 Dati Tecnici.....	8
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	9
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	9
3.4 Riduzioni	10
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	10
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	14
3.5 Coefficienti.....	15
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	20
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	20
5ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	21
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	22
6LISTINI TARIFFA SERVIZI	23
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	26
Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	27
Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	28
7CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**, alla delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA per la definizione del Piano Finanziario il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2024-2025 deliberato il 3 Agosto 2023 con n. 389.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi

specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2025 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

2.3 PEF ARERA

Con la delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI, il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363 e le successive integrazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 deliberate il 3 Agosto 2023 con n. 389.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente inviato all'EGATO, ente territorialmente competente in materia, che provvede alla validazione del piano finanziario ovvero al controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti.

EGATO adotta le competenti determinazioni e trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	358.622,00	4.570
NON DOMESTICA	139.555,00	505
TOTALI	498.177,00	5.075

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba						TARI 2025
Relazione Finale						Legge 147/2013
DATI UTENZA DOMESTICA						comma 651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2024 euro/anno	parte fissa 2024 euro/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	102.381,00	1.230,00	28,5%	26,9%	€ 153,33987	€ 1,47468
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	204.464,00	2.772,00	57,0%	60,7%	€ 274,08354	€ 1,65452
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	30.779,00	338,00	8,6%	7,4%	€ 306,06760	€ 1,85235
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	15.953,00	180,00	4,4%	3,9%	€ 397,49000	€ 1,97823
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	4.039,00	40,00	1,1%	0,9%	€ 444,24182	€ 2,10412
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.006,00	10,00	0,3%	0,2%	€ 520,31492	€ 2,17606
TOTALI	358.622,00	4.570,00				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba					TARI 2025
Relazione Finale					Legge 147/2013
DATI UTENZA NON DOMESTICA					comma 651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2024 euro/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.565,00	23,00	3,27%	4,55%	€ 5,35346
N02. Campeggi, distributori carburanti	25.307,00	10,00	18,13%	1,98%	€ 6,86957
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.160,00	24,00	5,85%	4,75%	€ 5,04923
N04. Esposizioni, autosaloni	701,00	3,00	0,50%	0,59%	€ 3,96633
N05. Alberghi con ristorante	40.166,00	63,00	28,78%	12,48%	€ 9,71363
N06. Alberghi senza ristorante	28.214,00	115,00	20,22%	22,77%	€ 6,76516
N07. Case di cura e riposo	554,00	4,00	0,40%	0,79%	€ 7,59697
N08. Uffici e agenzie	2.399,00	46,00	1,72%	9,11%	€ 8,68806
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	713,00	5,00	0,51%	0,99%	€ 8,68806
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.994,00	77,00	2,86%	15,25%	€ 8,72613
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	533,00	10,00	0,38%	1,98%	€ 9,49000
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 5,48905
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	566,00	4,00	0,41%	0,79%	€ 7,45318
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	876,00	7,00	0,63%	1,39%	€ 5,55486
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	907,00	8,00	0,65%	1,58%	€ 5,55486
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	4.489,00	36,00	3,22%	7,13%	€ 40,57093
N17. Bar, caffè, pasticceria	3.843,00	37,00	2,75%	7,33%	€ 31,50382
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.606,00	15,00	1,87%	2,97%	€ 21,03850
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 1,94469
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	83,00	3,00	0,06%	0,59%	€ 53,31308
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	141,00	1,00	0,10%	0,20%	€ 12,79343
N22 Aree scoperte operative	10.200,00	10,00	7,31%	1,98%	€ 1,81746
N23 Agriturismi	538,00	4,00	0,39%	0,79%	€ 4,08259
TOTALI	139.555,00	505,00			

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	4.479.095
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	3.071.045
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	1.408.050
Percentuale raccolta differenziata (%)	68,56%
Abitanti residenti	4.666
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	8,92
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,86
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	2,67
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	30,08%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	69,92%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,7500
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 6,76761

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riepiloga il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2024-2025.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro **€ 3.359.266,00** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Campo nell'Elba	TARI 2025
Relazione Finale	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€ 302.602,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€ 207.992,00
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€ 379.239,00
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COlexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€ 183.352,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€ 1.216.526,00
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€ 316.171,00
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COlexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€ 255.305,00
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	€ 72.798,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€ 64.139,00
Totale Costi operativi (CG)	€ 2.724.250,00
Costi Comuni (CC)	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€ 50.281,00
Costi generali di gestione CGG	€ 383.941,00
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€ -
Totale Costi Comuni (CC)	€ 434.222,00
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti Amm	€ 75.241,00
Accantonamenti Acc	€ 155.876,00
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€ 48.446,00
Totale costi uso capitale (CK)	€ 279.563,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€ 28.357,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€ 50.412,00
TOTALE GENERALE	€ 3.359.266,00
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€ 1.171.382,00
% Parte fissa	34,87%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€ 2.187.884,00
% Parte variabile	65,13%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€ 1.169.770,41
% Parte fissa	34,82%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€ 2.189.495,59
% Parte variabile	65,18%

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	Rid 20%	Rid 20%
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
66,70%	AIRE	AIRE
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
65,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di Campo nell'Elba										TARI 2025
Relazione Finale										Legge 147/2013
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	93,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	45,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	26,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	50,20	0,00	0,00	0,00	0,00	9,34	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 13.999,43	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.679,35	€ -	€ -	€ -
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	7.003,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	9.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	4.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	2.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	617,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	113,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	24.164,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.290,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	4.832,80	0,00	0,00	0,00	0,00	860,43	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 9.710,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.693,81	€ -	€ -	€ -

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di Campo nell'Elba										
Relazione Finale										
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										
TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651										
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici e agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22 Aree scoperte operative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23 Agriturismi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di Campo nell'Elba										
Relazione Finale										
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										
TARI 2025										
Legge 147/2013										
comma 651										
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE FISSA										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici e agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Aree scoperte operative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Agriturismi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025	
Relazione Finale		Legge 147/2013	
AMMONTARE RIDUZIONI		comma 651	
		euro/anno	
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€	16.678,77	
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€	11.404,16	
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€	-	
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€	-	
TOTALE	€	28.082,93	

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne %variazioniminmax).

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba				TARI 2025		
Relazione Finale				Legge 147/2013		
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA				comma 651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,82	0,99	-1,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,92	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,03	2,00	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,10	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,17	2,90	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,21	3,40	0,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba										TARI 2025
Relazione Finale										Legge 147/2013
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA										comma 651
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	0,00%	5,62	0,00%	0,34	0,66	0,50	2,93	5,62	4,28
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,85	0,00%	7,20	0,00%	0,70	0,85	0,78	5,95	7,20	6,58
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,62	0,00%	5,31	0,00%	0,43	0,62	0,53	3,65	5,31	4,48
N04. Esposizioni, autosaloni	0,49	0,00%	4,16	0,00%	0,23	0,49	0,36	1,95	4,16	3,06
N05. Alberghi con ristorante	1,25	0,00%	10,00	0,00%	1,02	1,49	1,26	8,66	12,65	10,66
N06. Alberghi senza ristorante	0,80	0,00%	7,23	0,00%	0,65	0,85	0,75	5,52	7,23	6,38
N07. Case di cura e riposo	0,93	0,00%	8,00	0,00%	0,93	0,96	0,95	7,88	8,20	8,04
N08. Uffici e agenzie	1,05	0,00%	9,20	0,00%	0,76	1,09	0,93	6,48	9,25	7,87
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	1,05	0,00%	9,20	0,00%	0,48	0,53	0,51	4,10	4,52	4,31
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	0,00%	9,22	0,00%	0,86	1,10	0,98	7,28	9,38	8,33
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,16	0,00%	10,00	0,00%	0,86	1,20	1,03	7,31	10,19	8,75
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,68	0,00%	5,75	0,00%	0,68	1,00	0,84	5,75	8,54	7,15
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,00%	7,82	0,00%	0,92	1,19	1,06	7,82	10,10	8,96
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	0,00%	6,00	0,00%	0,42	0,88	0,65	3,57	7,50	5,54
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,64	0,00%	6,00	0,00%	0,53	1,00	0,77	4,47	8,52	6,50
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	5,01	0,00%	42,56	0,00%	5,01	9,29	7,15	42,56	78,93	60,75
N17. Bar, caffè, pasticceria	3,85	0,00%	33,20	0,00%	3,83	7,33	5,58	32,52	62,31	47,42
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,59	0,00%	22,10	0,00%	1,91	2,66	2,29	16,20	22,57	19,39
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,44	5,00%	1,23	5,00%	1,13	2,39	1,76	9,60	20,35	14,98
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	0,00%	55,94	0,00%	6,58	10,89	8,74	55,94	92,55	74,25
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1,58	0,00%	13,42	0,00%	1,00	1,58	1,29	8,51	13,42	10,97
N22 Aree scoperte operative	0,41	-2,00%	1,15	-2,00%	0,40	1,00	0,70	4,00	10,00	7,00
N23 Agriturismi	0,34	1,00%	4,95	1,00%	0,50	1,00	0,75	6,00	12,00	9,00

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		2,14517
Ctuf		690.608,31
Stot * Ka		321.936,65
Quv		423,22225
Qtot		3.131.858,16
N * Kb		7.400,03
Cu		0,38916
Quota variabile domestiche		1.218.778,87
Produzione rifiuti domestiche		3.131.858,16
Quv * Cu		164,69914
NON DOMESTICA		
Quapf		2,95435
Ctapf		479.162,10
Stot * Kc		162.188,79
Cua		0,72052
Quota variabile non domestiche		970.716,72
Produzione rifiuti non domestiche		1.347.236,84

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	56,84%
Gettito utenza NON Domestica	43,16%
Parte Fissa TOTALE	34,82%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	20,56% (59,04%)
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	14,26% (40,96%)
Parte Variabile TOTALE	65,18%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	36,28% (55,66%)
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	28,90% (44,34%)

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 3.359.266,00	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.449.878,82	43,16%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 1.909.387,18	56,84%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 2.973.853,65	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 1.288.439,51	43,33%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 1.685.414,14	56,67%
Differenza gettito attuale/precedente	€ 385.412,35	12,96%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 423,32	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 2.705,00	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		13,29%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		12,53%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 1.169.770,41	34,82%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 2.189.495,59	65,18%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		69,92%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		30,08%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 1.218.778,87	55,66%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 970.716,72	44,34%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 690.608,31	59,04%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 479.162,10	40,96%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-13,08%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		13,08%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 16 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 17 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 18 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 19 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025	
Relazione Finale		Legge 147/2013	
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA		comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)			
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 1,75904	€ 163,05215	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 1,97355	€ 296,45845	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 2,20952	€ 329,39828	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 2,35969	€ 428,21776	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 2,50985	€ 477,62750	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 2,59565	€ 559,97707	

Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025		
Relazione Finale		Legge 147/2013		
RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI		comma 651		
(al NETTO di tasse e addizionali)				
componenti	parte FISSA 2025	parte fissa 2024	Δ PF	Δ PF
	euro/ mq anno	euro/ mq anno	%	euro/mq anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 1,75904	€ 1,47468	19,28%	€ 0,284
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 1,97355	€ 1,65452	19,28%	€ 0,319
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 2,20952	€ 1,85235	19,28%	€ 0,357
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 2,35969	€ 1,97823	19,28%	€ 0,381
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 2,50985	€ 2,10412	19,28%	€ 0,406
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 2,59565	€ 2,17606	19,28%	€ 0,420
componenti	parte VARIABILE 2025	parte variabile 2024	Δ PV	Δ PV
	euro/anno	euro/anno	%	euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 163,05215	€ 153,33987	6,33%	€ 9,712
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 296,45845	€ 274,08354	8,16%	€ 22,375
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 329,39828	€ 306,06760	7,62%	€ 23,331
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 428,21776	€ 397,49000	7,73%	€ 30,728
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 477,62750	€ 444,24182	7,52%	€ 33,386
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 559,97707	€ 520,31492	7,62%	€ 39,662

Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba							TARI 2025
Relazione Finale							Legge 147/2013
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA							comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)							
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2025 euro/anno	TARI 2024 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 163,05215	€ 1,75904	57	€ 263,32	€ 237,40	10,92%	€ 25,92
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 296,45845	€ 1,97355	70	€ 434,61	€ 389,90	11,47%	€ 44,71
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 329,39828	€ 2,20952	80	€ 506,16	€ 454,26	11,43%	€ 51,90
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 428,21776	€ 2,35969	90	€ 640,59	€ 575,53	11,30%	€ 65,06
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 477,62750	€ 2,50985	100	€ 728,61	€ 654,65	11,30%	€ 73,96
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 559,97707	€ 2,59565	110	€ 845,50	€ 759,68	11,30%	€ 85,82
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 163,05215	€ 1,75904	60	€ 268,59	€ 241,82	11,07%	€ 26,77
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 296,45845	€ 1,97355	80	€ 454,34	€ 406,45	11,78%	€ 47,90
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 329,39828	€ 2,20952	90	€ 528,26	€ 472,78	11,73%	€ 55,48
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 428,21776	€ 2,35969	100	€ 664,19	€ 595,31	11,57%	€ 68,87
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 477,62750	€ 2,50985	110	€ 753,71	€ 675,70	11,55%	€ 78,02
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 559,97707	€ 2,59565	120	€ 871,46	€ 781,44	11,52%	€ 90,01
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 163,05215	€ 1,75904	70	€ 286,18	€ 256,57	11,54%	€ 29,62
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 296,45845	€ 1,97355	90	€ 474,08	€ 422,99	12,08%	€ 51,09
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 329,39828	€ 2,20952	100	€ 550,35	€ 491,30	12,02%	€ 59,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 428,21776	€ 2,35969	110	€ 687,78	€ 615,10	11,82%	€ 72,69
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 477,62750	€ 2,50985	120	€ 778,81	€ 696,74	11,78%	€ 82,07
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 559,97707	€ 2,59565	130	€ 897,41	€ 803,20	11,73%	€ 94,21
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 163,05215	€ 1,75904	83,2	€ 309,47	€ 276,09	12,09%	€ 33,38
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 296,45845	€ 1,97355	73,8	€ 442,03	€ 396,12	11,59%	€ 45,91
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 329,39828	€ 2,20952	91,1	€ 530,60	€ 474,75	11,77%	€ 55,86
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 428,21776	€ 2,35969	88,6	€ 637,35	€ 572,82	11,27%	€ 64,53
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 477,62750	€ 2,50985	101,0	€ 731,06	€ 656,71	11,32%	€ 74,35
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 559,97707	€ 2,59565	100,6	€ 821,10	€ 739,23	11,08%	€ 81,87

Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba							TARI 2025
Relazione Finale							Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE							comma 651
al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	100.960,39	1.213,33	83,21	€ 177.593,16	€ 197.836,55	€ 375.429,71	19,66%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	201.695,38	2.744,73	73,48	€ 398.056,90	€ 813.698,10	€ 1.211.755,00	63,46%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	29.902,60	329,00	90,89	€ 66.070,49	€ 108.372,03	€ 174.442,53	9,14%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	15.471,40	174,80	88,51	€ 36.507,63	€ 74.852,46	€ 111.360,10	5,83%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.915,60	38,80	100,92	€ 9.827,56	€ 18.531,95	€ 28.359,50	1,49%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	983,40	9,80	100,35	€ 2.552,57	€ 5.487,78	€ 8.040,34	0,42%
TOTALI	352.928,77	4.510,46	78,25	€ 690.608,31	€ 1.218.778,87	€ 1.909.387,18	100,00%

Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba							TARI 2025
Relazione Finale							Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI							comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)							
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2025 euro/mq anno	TARI 2024 euro/mq anno	Δ tariffe %	Δ tariffe euro/mq anno	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,94987	4,04935	€ 5,99922	€ 5,35346	12,062%	€ 0,646	
N02. Campeggi, distributori carburanti	2,51120	5,18777	€ 7,69897	€ 6,86957	12,073%	€ 0,829	
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,83170	3,82598	€ 5,65768	€ 5,04923	12,050%	€ 0,608	
N04. Esposizioni, autosaloni	1,44763	2,99738	€ 4,44501	€ 3,96633	12,069%	€ 0,479	
N05. Alberghi con ristorante	3,69293	7,20524	€ 10,89818	€ 9,71363	12,195%	€ 1,185	
N06. Alberghi senza ristorante	2,36348	5,20939	€ 7,57287	€ 6,76516	11,939%	€ 0,808	
N07. Case di cura e riposo	2,74754	5,76419	€ 8,51174	€ 7,59697	12,041%	€ 0,915	
N08. Uffici e agenzie	3,10207	6,62882	€ 9,73089	€ 8,68806	12,003%	€ 1,043	
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	3,10207	6,62882	€ 9,73089	€ 8,68806	12,003%	€ 1,043	
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,13161	6,64323	€ 9,77484	€ 8,72613	12,018%	€ 1,049	
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,42704	7,20524	€ 10,63229	€ 9,49000	12,037%	€ 1,142	
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2,00896	4,14301	€ 6,15197	€ 5,48905	12,077%	€ 0,663	
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,71800	5,63450	€ 8,35250	€ 7,45318	12,066%	€ 0,899	
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,89078	4,32315	€ 6,21393	€ 5,55486	11,865%	€ 0,659	
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,89078	4,32315	€ 6,21393	€ 5,55486	11,865%	€ 0,659	
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	14,80128	30,66551	€ 45,46679	€ 40,57093	12,067%	€ 4,896	
N17. Bar, caffè, pasticceria	11,37424	23,92140	€ 35,29564	€ 31,50382	12,036%	€ 3,792	
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,65176	15,92358	€ 23,57535	€ 21,03850	12,058%	€ 2,537	
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,30287	0,88606	€ 2,18892	€ 1,94469	12,559%	€ 0,244	
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	19,43961	40,30612	€ 59,74573	€ 53,31308	12,066%	€ 6,433	
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	4,66787	9,66943	€ 14,33730	€ 12,79343	12,068%	€ 1,544	
N22 Aree scoperte operative	1,21601	0,82699	€ 2,04300	€ 1,81746	12,409%	€ 0,226	
N23 Agriturismi	1,01452	3,56587	€ 4,58040	€ 4,08259	12,193%	€ 0,498	

Comune di Campo nell'Elba
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Campo nell'Elba								TARI 2025
Relazione Finale								Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE								comma 651
al netto delle riduzioni/esenzioni								
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.565,00	4.565,00	23,00	198,48	€ 8.901,15	€ 18.485,26	€ 27.386,42	1,89%
N02. Campeggi, distributori carburanti	25.307,00	25.307,00	10,00	2.530,70	€ 63.550,83	€ 131.287,00	€ 194.837,83	13,44%
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.160,00	8.160,00	24,00	340,00	€ 14.946,64	€ 31.220,02	€ 46.166,66	3,18%
N04. Esposizioni, autosaloni	701,00	701,00	3,00	233,67	€ 1.014,79	€ 2.101,16	€ 3.115,95	0,21%
N05. Alberghi con ristorante	40.166,00	40.166,00	63,00	637,56	€ 148.330,42	€ 289.405,74	€ 437.736,16	30,19%
N06. Alberghi senza ristorante	28.214,00	28.214,00	115,00	245,34	€ 66.683,18	€ 146.977,72	€ 213.660,90	14,74%
N07. Case di cura e riposo	554,00	554,00	4,00	138,50	€ 1.522,14	€ 3.193,36	€ 4.715,50	0,33%
N08. Uffici e agenzie	2.399,00	2.399,00	46,00	52,15	€ 7.441,85	€ 15.902,55	€ 23.344,40	1,61%
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	713,00	713,00	5,00	142,60	€ 2.211,77	€ 4.726,35	€ 6.938,12	0,48%
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.994,00	3.994,00	77,00	51,87	€ 12.507,65	€ 26.533,07	€ 39.040,72	2,69%
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	533,00	533,00	10,00	53,30	€ 1.826,61	€ 3.840,39	€ 5.667,01	0,39%
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	566,00	566,00	4,00	141,50	€ 1.538,39	€ 3.189,13	€ 4.727,51	0,33%
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	876,00	876,00	7,00	125,14	€ 1.656,33	€ 3.787,08	€ 5.443,40	0,38%
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	907,00	907,00	8,00	113,38	€ 1.714,94	€ 3.921,09	€ 5.636,03	0,39%
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	4.489,00	4.489,00	36,00	124,69	€ 66.442,96	€ 137.657,47	€ 204.100,43	14,08%
N17. Bar, caffè, pasticceria	3.843,00	3.843,00	37,00	103,86	€ 43.711,20	€ 91.929,95	€ 135.641,15	9,36%
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.606,00	2.606,00	15,00	173,73	€ 19.940,49	€ 41.496,86	€ 61.437,35	4,24%
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	83,00	83,00	3,00	27,67	€ 1.613,49	€ 3.345,41	€ 4.958,90	0,34%
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	141,00	141,00	1,00	141,00	€ 658,17	€ 1.363,39	€ 2.021,56	0,14%
N22 Aree scoperte operative	10.200,00	10.200,00	10,00	1.020,00	€ 12.403,30	€ 8.435,26	€ 20.838,56	1,44%
N23 Agriturismi	538,00	538,00	4,00	134,50	€ 545,81	€ 1.918,44	€ 2.464,25	0,17%
TOTALI	139.555	139.555,00	505,00	6.729,64	€ 479.162,10	€ 970.716,72	€ 1.449.878,82	100,00%

7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di Campo nell'Elba		TARI 2025	
Relazione Finale		Legge 147/2013	
LISTINO TARI		comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)			
categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 1,75904	€ 163,05215	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 1,97355	€ 296,45845	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 2,20952	€ 329,39828	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 2,35969	€ 428,21776	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 2,50985	€ 477,62750	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 2,59565	€ 559,97707	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,94987	€ 4,04935	
N02. Campeggi, distributori carburanti	€ 2,51120	€ 5,18777	
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,83170	€ 3,82598	
N04. Esposizioni, autosaloni	€ 1,44763	€ 2,99738	
N05. Alberghi con ristorante	€ 3,69293	€ 7,20524	
N06. Alberghi senza ristorante	€ 2,36348	€ 5,20939	
N07. Case di cura e riposo	€ 2,74754	€ 5,76419	
N08. Uffici e agenzie	€ 3,10207	€ 6,62882	
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	€ 3,10207	€ 6,62882	
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 3,13161	€ 6,64323	
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 3,42704	€ 7,20524	
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 2,00896	€ 4,14301	
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,71800	€ 5,63450	
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,89078	€ 4,32315	
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,89078	€ 4,32315	
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	€ 14,80128	€ 30,66551	
N17. Bar, caffè, pasticceria	€ 11,37424	€ 23,92140	
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 7,65176	€ 15,92358	
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,30287	€ 0,88606	
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 19,43961	€ 40,30612	
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 4,66787	€ 9,66943	
N22 Aree scoperte operative	€ 1,21601	€ 0,82699	
N23 Agriturismi	€ 1,01452	€ 3,56587	

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;
- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 23/06/2025

GFambiente SRL

Comune di Campo nell'Elba



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



DICHIARAZIONE DI VOTO PUNTO 1 C.C. DEL 30/06/2025

I SOTTOSCRITTI Galli Giancarlo, e Spinetti Fernando componenti del Gruppo di Opposizione "Scelta di Campo Galli Sindaco" esprimono il loro disappunto in merito all'approvazione delle tariffe TARI 2025.

A noi dispiace segnalare, per l'ennesima volta, la scarsa capacità di programmazione dell'Ente in quanto l'urgenza con cui si va a discutere il punto all'ordine del giorno è frutto di superficialità.

Si sapeva già dall'inizio del mese di aprile che la scadenza, fissata dalla legge al 30/04/2025, avrebbe avuto lo slittamento del termine al 30/06/2025, ma come tutte le questioni di carattere economico finanziario non vengono affrontate con la dovuta tempestività

Capiamo che il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti con applicazione delle tariffe è alquanto difficile da risolvere, ma se i problemi fossero affrontati con i tempi e modi necessari, si eviterebbe di portare all'approvazione del C.C. pacchetti già confezionati su cui non vi sia possibilità di discussione e confronto.

Si chiede oggi di poter avallare le tariffe che, già confezionate non vengono neppure analizzate ed il piano tariffario di GF Ambiente non ha avuto il necessario approfondimento.

Oggi è l'ultimo giorno utile per approvare le tariffe e non capiamo perché tale argomento non sia stato portato al C.C. del 25 giugno ultimo scorso.

Qualcuno forse sperava in un'ulteriore proroga della scadenza?

Penso che questa idea di aggrapparsi costantemente alle proroghe stia giungendo al termine e non sarebbe male che qualcuno stabilisse un programma sugli adempimenti obbligatori dell'amministrazione.

Purtroppo questi buoni propositi vengono sistematicamente disattesi.

Nel merito vorremmo anche sottolineare, visto che si parla di quanto la TARI (più comunemente individuata come Spazzatura) viene a costare per i servizi che vengono effettuati, forse sarebbe necessario anche rivedere le convenzioni con ESA e i servizi che vengono erogati.

Gli operatori ecologici sono cordiali e disponibili ma devono soggiacere alle direttive che talvolta non rispondono alle esigenze dei cittadini.

Sarebbe forse il caso di rivedere il servizio dell'ecocentro del Vallone in cui i cittadini si scontrano costantemente con tempi di attesa talvolta di ore.

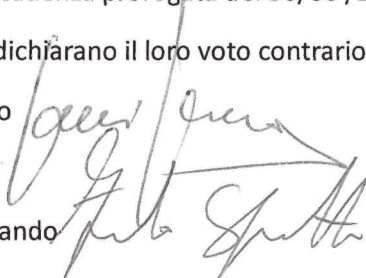
Sarebbe forse il caso di rivedere il servizio porta a porta che avendo un costo superiore alla raccolta e smaltimento con i punti di raccolta tradizionali ha un enorme problema di igiene e sanità con i cinghiali che la fanno da padrone.

Ritenendo pertanto che tale punto sia indispensabile, per dover chiedere ai cittadini un corrispettivo che di fatto non rispecchia un adeguato servizio, che un argomento così importante non si possa portare all'ultimo giorno della scadenza prorogata del 30/06 /2025,

i sottoscritti dichiarano il loro voto contrario.

Galli Giancarlo

Spinetti Fernando





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Proposta N. 2025 / 1169
AREA FINANZIARIA TRIBUTARIA

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 24/06/2025

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Proposta N. 2025 / 1169
AREA FINANZIARIA TRIBUTARIA

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì, 24/06/2025

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 30/06/2025

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 08/07/2025 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e la contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 08/07/2025

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MAZZANTI AGNESE
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)



Comune di Campo nell'Elba

Provincia di Livorno

Certificato di Esecutività

Delibera N. 25 del 30/06/2025

AREA FINANZIARIA TRIBUTARIA

Oggetto: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2025.

Si attesta che il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 08/07/2025 al 23/07/2025, e che sarà esecutivo in data 19/07/2025.

Campo nell'Elba li, 24/07/2025

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MAZZANTI AGNESE**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)